

I MORSI DELLA CRISI IN QUATTRO ANNI I VIVERI DISTRIBUITI DAL **BANCO ALIMENTARE** SONO RADDOPPIATI: 2.100 TONNELLATE NEL 2012

Crescono i nuovi poveri: in provincia sono più di diecimila

IL BANCO alimentare è un punto di riferimento per contrastare la povertà sempre più diffusa nel tessuto sociale del Piceno. Ieri a San Benedetto sono stati illustrati i dati che fotografano l'attività sul territorio. Dall'inizio della crisi, nel 2008, alla fine dell'anno scorso le persone assistite in regione sono passate da 28.100 a 41.900, di cui solo 10.500 nella provincia di Ascoli. Le tonnellate di alimenti distribuite sono passate da 900 a 2.100. Nello specifico, per quanto riguarda il Piceno, si registrano oltre 10mila persone assistite, per un totale di 1.040 tonnellate di alimenti raccolti e confluiti nel magazzino di San Benedetto, l'unico esistente nelle province di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli. Ciò è stato possibile grazie alla generosità di alcune attività operanti nel territorio. Delle 1.040 tonnellate di alimenti raccolti nel Piceno l'anno scorso, il 40% (415 tonnellate) provenivano dalle eccedenze Cee, il 34%

(350) dalle eccedenze industriali, il 17% (120) dalle collette, il 12% (125) dall'ortofrutta e il 3% (30) dalla grande distribuzione organizzata. Sono 104 gli enti caritativi nel Piceno: le mense dei poveri Zarepta, Caritas, Giovanni XXIII; le case di accoglienza Anfass, Santa Gemma, Coop Lella 2001 onlus; le comunità di recupero Pars e Dianova. E ancora: banco di solidarietà, emporio Betania, volontariato vincenziano, centro famiglia, l'associazione 'Sulle ali dell'amore e le Caritas parrocchiali. **NELLA PROVINCIA** sono stati 9.660 gli assistiti in famiglia, 580 gli assistiti nelle mense dei poveri, 220 gli assistiti in comunità di recupero e 40 gli assistiti nelle case di accoglienza per minori. «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attività svolta dal **Banco alimentare** — ha detto Francesco Galieni, responsabile del polo di raccolta di San Benedetto — abbiamo voluto organizzare per sabato l'iniziativa 'Open day

d'intesa con la Compagnia delle Opere Marche Sud, la Fondazione San Giacomo della Marca e la Fondazione **Banco alimentare Marche** con il patrocinio della Provincia». «L'evento — hanno detto il presidente regionale Marco Montagna e il direttore Roberto Zangheri — permetterà di far conoscere l'attività della Fondazione **Banco alimentare** con lo scopo di raccogliere e conservare le eccedenze alimentari e distribuirle ad enti caritativi in ambito regionale». L'Open day avrà inizio alle 9 con la possibilità di visitare fino alle 12 e dalle 16 alle 23 il magazzino del **Banco alimentare**, in via Valle Piana. Dopo il saluto delle autorità, alle 18.30 nella sala convegni del centro agroalimentare si terrà il convegno «Le eccedenze alimentari come opportunità», incentrato sullo spreco alimentare in Italia, con l'interessante intervento di Giuliana Malaguti, responsabile del settore approvvigionamenti della Fondazione **Banco alimentare**.

Vittorio Bellagamba

L'OPEN DAY
Sabato sarà possibile visitare il magazzino centrale di San Benedetto



IN PRIMA LINEA I responsabili regionali del **Banco alimentare**

